



COMUNE DI PONZA

PROVINCIA DI LATINA

Piazza Carlo Pisacane, 4 – C.A.P. 04027

Tel. 0771/80108 – Fax. 0771/820573 - Sito internet: www.comune.ponza.lt.it

All.1

AVVISO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITA' DI PARTNER ALLA ELABORAZIONE TRAMITE CO-PROGETTAZIONE ALLA CANDIDATURA DEL COMUNE DI PONZA ALL'AVVISO "EDUCARE IN COMUNE", PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTA' EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITA' CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI.

1. PREMESSA

Il 1 dicembre 2020 il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio ha pubblicato l'Avviso "EDUCARE IN COMUNE", che mette a bando 15 milioni di euro per promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali, formative ed educative dei minori, promuovendo modelli e servizi di welfare di comunità, consolidando le esperienze già presenti nei nostri territori e sostenendo il lavoro dei Comuni italiani.

Tutte le informazioni relative all'Avviso possono essere visionate al seguente link <http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-in-comune/> ;

Il Decreto Lgs. n. 117/2017 (Codice del terzo Settore) del 3/7/2017, che all'art. 55, dispone: "In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore,

attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.”

L’art. 1 comma 5 e l’art. 5 comma 1 della Legge 328/2000; gli artt. 19 e 56 della Legge Regionale n. 19 del 2006 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”, nonché gli art. 21 e 24 del Reg. reg. n. 4/2007, attuativo della citata legge, che disciplinano le istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali; il D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), all’art. 7, prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi.

Le “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016, aventi oggetto: “Determinazione delle linee guida per l’affidamento dei servizi agli Enti del Terzo settore e alle cooperative sociali”, che all’art. 5, recitano: “La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale.”

CONSIDERATO CHE

La co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale d’iniziativa, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership, di corresponsabilità - sostanzialmente differente dal rapporto di committenza - con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica; il rapporto fra l’Amministrazione e il Terzo Settore non nasce tanto in ordine alla gestione del servizio, che rappresenta una fase marginale, bensì alla sua progettazione; non è riconducibile all’appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell’accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell’art. 11, L. 241/1990 e s.m.i., in quanto il procedimento relativo all’istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato - previsto dall’art. 119 del D.Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, finalizzato all’attivazione di una partnership per l’esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali; si differenzia dall’appalto di servizi per la co-partecipazione del partner con proprie risorse alla co-progettazione (risorse aggiuntive rispetto alle risorse pubbliche intese come beni immobili, attrezzature/strumentazioni,

automezzi, risorse umane, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Amministrazione...).

RILEVATO CHE

L'ANAC, nella deliberazione n. 32/2016 richiamata, osserva che, in linea con i modelli già sperimentati in diverse realtà territoriali, il percorso di co-progettazione potrebbe articolarsi nelle seguenti fasi:

- pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione e nel quale sono indicati un progetto di massima dell'attività da realizzare, nonché i criteri di valutazione;
- individuazione del soggetto o dei soggetti dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti: possesso dei requisiti di partecipazione, le caratteristiche della proposta progettuale, i costi del progetto;
- avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti; stipula della convenzione.

TUTTO CIÒ PREMESSO si indice un'istruttoria pubblica per l'individuazione di uno o più soggetti che abbiano i requisiti di ammissibilità e che siano disponibili a:

- co-progettare una proposta progettuale con il Comune di Ponza, da candidare all'Avviso del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio "EDUCARE IN COMUNE";
- partecipare in forma associata, nelle modalità individuate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico degli enti locali", aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, con il Comune di Ponza, in caso di finanziamento della proposta da parte del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio;
- co-gestire con il Comune di Ponza la proposta candidata, esercitando un ruolo operativo.

Si invitano, pertanto, tutti gli enti pubblici interessati, le scuole dell'infanzia e le scuole primarie, pubbliche, statali e/o parificate, gli enti privati tra cui, (ai sensi dell'art. 2, comma 6, del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020), i servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari, le scuole paritarie di ogni ordine e grado, gli enti del Terzo settore, le imprese sociali e gli enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica, alla procedura di cui al presente avviso.

2. OGGETTO

Al fine di contrastare la povertà educativa e l'esclusione sociale dei bambini e dei ragazzi, in un momento in cui l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha acuito le disuguaglianze, le fragilità e i

divari socioeconomici il Dipartimento per le politiche della famiglia pubblica l'Avviso "Educare in Comune".

L'iniziativa, indirizzata ai Comuni, propone azioni di intervento per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della "comunità educante", per sperimentare, attuare e consolidare, sui territori, modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come strumenti d'intervento.

I progetti ammessi a finanziamento dovranno avere una durata di 12 mesi.

Il Comune di Ponza intende partecipare all'Avviso promosso dalla Presidenza – del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia con una proposta, co-progettata con gli interessati, inerente alle seguenti tematiche:

- a) **"Famiglia come risorsa;**
- b) **"Relazione e inclusione";**
- c) **"Cultura, arte e ambiente".**

Nell'area A. "Famiglia come risorsa" si intendono favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità.

Nell'area B. "Relazione e inclusione" gli interventi devono favorire, attraverso un approccio organico multidisciplinare, la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, attraverso l'acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l'obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di forme di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali.

Nell'area C. "Cultura, arte e ambiente" sono individuati i temi della cultura e dell'ambiente quali indispensabili per il corretto sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli adolescenti. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è, infatti, un indice di povertà educativa. Le iniziative aventi ad oggetto questa area tematica favoriscono la fruizione, regolare e attiva, della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un'offerta di iniziative educative e ludiche di qualità che spaziano dalle biblioteche ai musei, dai teatri ai monumenti, dai cinema ai siti archeologici, e che prevedono modalità di fruizione innovative che sperimentano nuove e diversificati linguaggi di comunicazione artistica. Particolare sensibilità, in ciascuna area tematica, deve essere riposta ai contesti di violenza

assistita a danni di persone di minore età, come anche ai bisogni di legami familiari da rimodulare fuori dai modelli originali o tradizionali, di "mancata genitorialità", come nel caso dei fallimenti adottivi e degli orfani per crimini domestici.

3. DESTINATARI

Il Comune di Ponza svolgerà il ruolo di capofila. Pertanto il presente Avviso intende selezionare uno o più soggetti, enti pubblici e privati, che presentano una idea progettuale inerente l'ambito di azione, disposti a co-progettare la proposta da candidare al bando "Educare in Comune".

Il comune di Ponza è comunque unico beneficiario del finanziamento in caso di ammissione della proposta progettuale.

Possono partecipare alla presente manifestazione d'interesse i soggetti che abbiano maturato almeno 3 anni di esperienza, in forma associata o singola e organizzati in reti partenariali, nell'ambito sotto indicato: enti pubblici, le scuole dell'infanzia e le scuole primarie, pubbliche e/o parificate, i servizi educativi per l'infanzia, le scuole pubbliche e/o parificate di ogni ordine e grado, uno o più soggetti del terzo settore, imprese sociali, enti ecclesiastici ed enti di culto dotati di personalità giuridica.

Tutti gli interessati dovranno presentare una proposta progettuale su uno dei temi definiti nell'Avviso promosso dalla Presidenza - del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia:

- A. "Famiglia come risorsa";**
- B. "Relazione e inclusione";**
- C. "Cultura, arte e ambiente".**

Il Comune di Ponza potrà selezionare una proposta per ogni tema di riferimento, dunque candidare un massimo di tre proposte risultate idonee alla valutazione. Il Comune di Ponza procederà dunque alla stesura del progetto in collaborazione (co-progettazione) con il soggetto o i soggetti selezionati. Tale progetto, dovrà promuovere interventi organici e multidisciplinari per favorire la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti come previsto dall' art 2 dell'Avviso e dalla Premessa dello stesso.

4. FASI DELLA PROCEDURA

Per le motivazioni indicate in premessa, con l'obiettivo di giungere velocemente ad un programma operativo, si è optato per una procedura articolata in 3 fasi nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, pubblicità (art. 30 D.lgs. 50/2017):

Fase A - Candidatura della manifestazione di interesse (entro le ore 12:00 di 15/02/2021) e selezione delle proposte presentate;

Fase B - **Percorso di co-progettazione** (febbraio 2021) ed **elaborazione finale delle proposte operative**. Le organizzazioni selezionate saranno chiamate a partecipare, in forma obbligatoria, al percorso di co-progettazione secondo il calendario comunicato. Durante la co-progettazione si procederà alla stesura della proposta progettuale seguendo gli allegati all'Avviso "EDUCARE IN COMUNE".

Fase C - **Approvazione del progetto da parte della Giunta comunale** e inoltro candidatura.

5. MODALITÀ E TEMPI DELLA CANDIDATURA

Tutti i soggetti interessati dovranno inviare, entro e non oltre 15/02/2021, i seguenti allegati:

1. Domanda di partecipazione (allegato A), nella quale inserire i dati giuridici del soggetto e dichiarare di:

- perseguire finalità di tipo educativo, formativo, socio culturale, ricreativo e/o sportivo a favore di minori e rientrare in almeno una delle seguenti categorie:
 - a) enti pubblici;
 - b) servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritarie e/o pubbliche,
 - c) scuole paritarie e/o pubbliche di ogni ordine e grado;
 - d) enti del Terzo settore, con imprese sociali e con enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica;
 - e) organizzazioni senza scopo di lucro nella forma di Enti del Terzo settore ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, imprese sociali, enti ecclesiastici ed enti di culto dotati di personalità giuridica.

(In caso di Enti Privati, alla data di pubblicazione dell'Avviso, devono possedere i seguenti requisiti: svolgere attività coerenti con la missione dell'Avviso e avere nel proprio Statuto o nelle finalità proprio dell'ente i temi oggetto dell'Avviso);

- dare disponibilità a partecipare attivamente all'intero processo di co-progettazione;
- in caso di ente privato, dimostrare una esperienza pregressa di almeno 3 anni nell'ambito di intervento previsto dalla proposta progettuale;
- di non essere inadempiente nei confronti della Pubblica Amministrazione (obblighi igienico-sanitari, assicurativi, contributivi o altre categorie in coerenza con il proprio status giuridico);

2. Proposta progettuale (allegato B) contenente i seguenti elementi utili alla valutazione:

- a) Titolo del progetto
- b) Area tematica (individuata tra le 3 previste dall'avviso);
- c) Descrizione degli obiettivi generali;
- d) Descrizione dell'obiettivo specifico;
- e) Descrizione dei destinatari;
- f) Descrizione delle attività;
- g) Descrizione dei risultati attesi;
- h) Descrizione dell'eventuale rete di partner;

i) Descrizione della sostenibilità e replicabilità dell'intervento.

3. **Curriculum organizzativo** (solo per gli enti privati) di ogni partner coinvolto nella proposta, attestante l'esperienza almeno triennale sulla tematica selezionata;
4. **Documento d'identità** del legale rappresentante di ogni partner coinvolto nella proposta;

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire secondo le seguenti modalità:

- a) a mezzo posta elettronica alla casella PEC: ufficiosegreteriaiponza@pec.it specificando nell'oggetto: "Manifestazione d'interesse a partecipare all'Avviso "Educare in Comune"; in tale ipotesi la domanda di partecipazione dovrà essere firmata, pena l'esclusione, dal legale rappresentante;
- b) a mezzo posta ordinaria o consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Ponza, Corso Carlo Pisacane 4, sulla busta dovrà essere riportata la dicitura: "Manifestazione d'interesse a partecipare all'Avviso "Educare in Comune"; in tali casi farà fede la data di arrivo.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Amministrazione non è responsabile per il mancato recapito dello stesso entro i termini sopra indicati.

6. CRITERI PER LA SELEZIONE

La selezione del o dei soggetti con il quale effettuare la co-progettazione, sarà effettuata dall'Amministrazione Comunale sulla base di una commissione all'uopo costituita che valuterà le proposte secondo i seguenti criteri:

CRITERI	PUNTI
Esperienza nell'ambito di riferimento del soggetto singolo o capofila candidato	20
Qualità e coerenza della proposta progettuale con l'ambito di riferimento, valutazione dell'impatto sui soggetti target dell'iniziativa e rispondenza degli obiettivi ai bisogni individuati	30
Qualità della rete dei partner e rete territoriale da coinvolgere	20
Sostenibilità e replicabilità della proposta progettuale	20
Coerenza della proposta progettuale e del piano economico-finanziario	10

Le proposte che raggiungeranno un punteggio superiore a 60 risulteranno ammissibili.

Il soggetto che avrà presentato la proposta che riceverà il punteggio più alto sarà convocato a partecipare alla co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni e integrazioni al progetto presentato.

Nel caso in cui il soggetto selezionato rinunci a partecipare alla stesura del progetto, si procederà a convocare il secondo soggetto che ha raggiunto il miglior punteggio dell'ambito tematico afferente.

Su richiesta della Commissione il RUP può invitare i proponenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati, subordinato alla sola esistenza in atti di dichiarazioni che siano state effettivamente rese, ancorché non in modo pienamente intellegibile o senza il rispetto dei requisiti formali e a fornire, entro il termine non superiore a 5 gg., eventuale documentazione integrativa.

Si dà atto che il presente Avviso non è impegnativo per il Comune di Ponza fino all'approvazione ed al conseguente finanziamento del progetto.

L'Avviso ha carattere ricognitivo e, come tale, non impegna l'Ente a dare seguito alle attività di cui all'oggetto.

7. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare l'ufficio Affari Generali, dott.ssa Eva La Torraca al seguente indirizzo email: eva.latorraca@comune.ponza.lt.it pec ufficiosegreteriaponza@pec.it

8. PRINCIPI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Ai sensi dell'art. 29 del D. L.gs. 50/2016, il presente Avviso verrà pubblicato sul sito internet del Comune di Ponza, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali c.d. "GDPR"), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali conferiti con la presente domanda di partecipazione all'avviso di manifestazione di interesse è effettuato, anche con modalità informatizzate, dal Comune di Brindisi in qualità di Titolare del trattamento. Per l'informativa in tema di Privacy si rimanda alla domanda di partecipazione allegata che costituisce parte integrante del presente Avviso Pubblico.

Ponza, 01.02.2021

Il Responsabile del Servizio

Dott.ssa Eva La Torraca

